

rassegna internazionale

La NATO nucleare

Le trattative tra i governi di Washington, di Bonn e di Roma per la organizzazione di una forza nucleare multilaterale comincieranno nella capitale americana tra la fine di agosto e i primi di settembre. L'agenzia di stampa Associated Press, che ne dà notizia, informa che a questa decisione si è giunti dopo un colloquio, avvenuto mercoledì, tra il sottosegretario di Stato americano George Ball e gli americani d'affari tedesco e italiano. « La decisione — commenta l'Associated Press — dovrebbe disperdere l'idea che il progetto per la creazione di una forza multilaterale sia stato accantonato. Gli Stati Uniti sono sempre convinti che i loro alleati europei sono interessati ad avere una maggiore parte di responsabilità per la loro difesa nucleare e che portano la proposta del presidente Kennedy per una forza multilaterale rappresenta la migliore risposta ». E più oltre: « Una fonte ha riferito che i tedeschi si dimostrano molto entusiasti verso il progetto e gli italiani grandemente interessati, mentre gli inglesi fanno numerose riserve sebbene affermino di essere favorevoli alla formula multilaterale ». L'agenzia americana rivela infine che le trattative tecniche che cominceranno tra breve hanno lo scopo di spianare il terreno ad una decisione definitiva che dovrebbe essere adottata al prossimo consiglio ministeriale della Nato che si terrà come ogni anno a dicembre a Parigi.

Che significato ha tutto questo in un momento in cui il dialogo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sembra approdare, dopo tanti anni, a risultati concretamente tangibili? Per rispondere a questo interrogativo occorre aver presente uno degli elementi fondamentali della strategia della pace» enunciata dal presidente degli Stati Uniti. Elemento essenziale di tale strategia è l'unità del sistema atlantico, e in particolare l'unità tra America e Europa occidentale. Nel pensiero del presidente americano non vi è possibilità di dialogo con l'URSS se il prezzo di questo dialogo deve essere la rottura

Nuove sparatorie stamane - Ripristinato il coprifumo

BEIRUT, 19. Venti persone — otto militari e dodici civili fra cui una donna — sono state fucilate stamane a Damasco per aver preso parte al tentativo insurrezionale di ieri. Il coprifumo, che era appena stato tolto, è stato bruscamente ripristinato stamane mentre una nuova sparatoria esplodeva nelle vie del centro. Tuttavia la Siria l'esercito è tenuta in stato d'allarme. Le frontiere sono ermeticamente chiuse e su tutte le strade possono circolare solo i medici e gli addetti alle comunicazioni che dispongono di uno speciale lasciapassare. Radio Damasco ha avvertito i cittadini che sarebbero stati abbattuti a vista se si fossero avventurati fuori di casa.

La situazione in Siria è dunque tutt'altro che controllata dal governo, come pretendeva ieri il generale Hafez. Il colpo di ieri ha avuto un seguito oggi: segno che focolai di ribellione, attizzati da elementi filonasseriani, sono in azione dappertutto. Arresti ed epurazioni massicce, avvenute negli ultimi mesi ad opera dei Baas hanno isolato il partito che detiene da sola il potere e dilatato l'opposizione. Ora, per la prima volta nella storia dei colpi di stato degli ultimi dieci anni in Siria (sempre relativamente incruenti) si è passati anche alle fucilazioni sommarie.

Un ufficiale, il colonnello Scibbi, sette sottufficiali e dodici civili sono stati passati per le armi nella prigione di Mezza. Le fucilazioni sono avvenute alle dodici, alle 13,10, alle 15,10 e alle 15,30. E' difficile sapere quante vittime abbiano causato la battaglia di ieri e la sparatoria di stamane. A Beirut si parla di duecento morti. Ma nessuna informazione precisa è filtrata.

Radio Damasco ha ripetuto l'ordine del coprifumo per cinque volte. E per quattro volte il generale Hafez ha parlato alla radio, ora promettendo di fare giustizia « con fermezza e rapidamente », ora annunciando le fucilazioni. Hafez che detiene le cariche di vice governatore militare, ministro degli interni, vice primo ministro, ministro della difesa e capo di stato maggiore, ha diretto personalmente al telefono — ieri — le operazioni per soffocare la rivolta. Radio Damasco afferma che a capo degli insorti si trovava un ex collaboratore di Nasser, Abdel Hamid Serraj.

La dichiarazione termina ribadendo la linea del popolo e dei comunisti di voler ripetere la tradizione rivoluzionaria del popolo cinese e con un appello all'unità del movimento comunista. La brevità dell'incontro fa supporre, però, che possano essere vere le voci di una prossima rettifica delle tattiche trattative per l'unione tripartita fra Siria, Iraq ed Egitto.



AVIGNONE — Ingenti forze di polizia sono state impegnate ieri per ostacolare un'imponente manifestazione di protesta tenuta dagli agricoltori. Nella foto: una doppia fila di poliziotti fronteggia la folla dei dimostranti

Dopo il voto in assemblea

Aspre critiche a De Gaulle

Erhard: "Amicizia con Parigi, ma senza offendere l'America"

Dal nostro inviato

PARIGI, 19. Il voto dell'Assemblea sul progetto, anti-scoperto offre che costituisce l'orientamento della nuova équipe: 1) Rapporti con l'America: « Senza l'America saremmo perduti » ha detto Erhard. Il ragionamento è questo: se la rottura fra governo e centro-sinistra si è allargata al punto che pure il MRP — il quale fino a tre mesi fa faceva parte del governo — è passato all'opposizione, di chi è la colpa? Le responsabilità, secondo i commentatori di ogni parte politica, ricadono sul potere. « Se la opposizione parlamentare è portata a manifestare la sua condanna contro il governo con tanta decisione — commenta "L'Aurore" — la colpa è del governo che ha rifiutato ogni dialogo con i deputati, tanto che la stessa UNI viene informata delle decisioni prese soltanto dai giornalisti ». E' sorprendente a questo punto l'adesione dei lombardi a un accordo che secondo Cattani ripete nella sostanza tutti i termini dell'accordo Moro-Nenni da essi denunciato. Cattani del resto ha dato l'accordo una interpretazione del tutto diversa dall'Urss: « La saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di truppe. Altro possibile passo sarebbe la presenza di rappresentanti occidentali presso le forze sovietiche di stanza in Germania e, reciprocamente, di rappresentanti sovietici presso le truppe occidentali: si potrebbe nello stesso tempo procedere a una riduzione di queste forze da una parte e dall'altra. Tutte queste misure costituirebbero un grosso passo in avanti verso il disarmo. Infine, resterebbe il problema decisivo: che cosa farà Stalin dopo morto dici anni prima? E' la saggezza popolare che parla con quelle premesse saggi — ha incalzato Krusciow — pensano oggi che basti dire al nostro popolo che la condanna di Stalin non era giusta perché la attuale direzione del nostro partito — per buttare la responsabilità di quei fatti sui partiti fratelli, anziché sugli imperialisti. Comunque, fu proprio la politica staliniana, per impedire concentrazioni minacciose di tr